

Cosa cambia

FOTOGRAMMA



PER IL COMMITTENTE

La detrazione in dichiarazione

- Per chi commissiona i lavori non cambia nulla
- Chi effettua lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo (articolo 3 Dpr 380/2001) può fruire della detrazione del 36%, per un massimo di spesa di 48mila

euro. Una detrazione del 55% si applica invece sui lavori finalizzati alla riqualificazione energetica.

- In entrambi i casi va fatta una comunicazione al Centro operativo di Pescara per il 36% e all'Enea per il 55% e i pagamenti vanno effettuati con bonifico su cui va indicato il codice fiscale o la partita Iva del fornitore

IMAGOECONOMICA



PER LA BANCA O L'UFFICIO POSTALE

La nuova procedura

- La banca o la posta, ricevendo il bonifico, prima di girarlo sul c/c dell'impresa o dell'artigiano deve applicare una ritenuta del 10% ma attualmente il sistema non è strutturato per evidenziare all'istituto in modo automatico che il bonifico ricevuto è relativo a un lavoro che fruisce della

detrazione

- L'istituto deve versare la ritenuta con le modalità di cui all'articolo 17 del Dlgs 241/97, utilizzando l'apposito codice tributo e indicare nella dichiarazione dei sostituti d'imposta ex Dpr 322/98 i dati relativi al beneficiario, le somme accreditate e le ritenute effettuate

TIPS



PER L'IMPRESA E L'ARTIGIANO

Anticipo d'imposta

- L'impresa o l'artigiano che esegue i lavori di ristrutturazione o di riqualificazione energetica emette una fattura che comprende il costo dei materiali e il pagamento del lavoro svolto
- Con le nuove regole sul conto dell'impresa o dell'artigiano verrà versato non più l'intero importo

della fattura ma il 90 per cento. Il problema è particolarmente serio per chi ha un margine di guadagno inferiore al 10% che si trova a versare anticipi d'imposta per imposte che in realtà non sono dovute. In questo modo matura un credito, anche rilevante, nei confronti del fisco ma si trova con meno liquidità per pagare i fornitori